

A2 N. 278/13 V.G.
N. 2753/13 CRON.
N. _____ REP.

CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE PROMISCUA

IL MAGISTRATO DESIGNATO

Letto il ricorso per decreto ingiuntivo che precede;

Esaminati gli atti;

Valutata la complessità del caso, l'oggetto del procedimento, il comportamento delle parti e del giudice durante il procedimento, nonché quello di ogni altro soggetto chiamato a concorrervi o a contribuire alla sua definizione (art. 2 L. n. 89/2001 modif. dall'art. 55 del D.L. n. 83/2012);

Tenuto conto dell'esito del processo nel quale si è verificata la violazione di cui al comma 1 dell'art. 2 L. 89/2001, mod. art. 55 D.L. n. 83/2012;

Rilevato che la durata del processo è stata:

- in primo grado, di anni 8.....e mesi.....(invece di tre anni)
- in grado di appello, di annie mesi.....(invece di due anni)
- in Cassazione, di annie mesi.....(invece di anni uno)

Ritenuto, quindi, che i termini ragionevoli di durata del processo sono stati superati nella seguente misura:

- in primo grado, di anni 5.....e mesi.....
- in grado di appello, di annie mesi.....
- in Cassazione, di annie mesi.....

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 2 bis della L. n. 89/2001, introdotto dal D.L. n. 83/2012, va liquidata a titolo di equa riparazione la somma di euro 750.....per ciascun anno, o frazione di anno superiore a sei mesi, che eccede il termine ragionevole di durata del processo e, quindi, complessivamente quella di euro 3.750.....(anni 5.....x euro 750.....);

Ritenuto che per il disposto di cui all'art. 2-bis della L. 89/2001, introdotto dall'art. 55 del D.L. n. 83/2012, la misura dell'indennizzo, anche in deroga al comma 1, non deve, in ogni caso essere superiore al valore della causa o, se inferiore, a quello accertato dal giudice (euro);

Ritenuto che le spese del procedimento (art. 3 comma 5° della L. n. 89/2001, come modificato dal D.L. n. 83/2012) vanno liquidate come in dispositivo (in applicazione dell'art. 9 del D.M. n. 140/2012);

P.Q.M.

Visto l'art. 3 della legge n. 89/2001, come modificato dall'art. 55 del D.L. n. 83/2012, convertito dalla legge 7/8/2012 n. 134,

INGIUNGE

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, in persona del Ministro pro-tempore, di pagare senza dilazione al ricorrente la somma di euro 3.750,00.....liquidata a titolo di equa riparazione, oltre agli interessi legali dalla domanda al soddisfo sulla predetta somma, autorizzando in mancanza la provvisoria esecuzione, ed altresì le spese del procedimento, liquidate in euro 500,00.... per compensi (in applicazione dell'art. 9 del D.M. n. 140/2012) ed euro 30,00 per spese, oltre accessori di legge, con distrazione in favore del difensore che ne ha fatto richiesta.

Il ricorso, unitamente al decreto che accoglie la domanda, deve essere notificato per copia autentica al Ministero nei cui confronti la domanda è proposta, e comunicato al procuratore generale della Corte dei Conti, nonché ai titolari dell'azione disciplinare dei dipendenti pubblici comunque interessati dal procedimento.

Avverso il presente decreto può essere proposta opposizione alla Corte di Appello di Lecce nel termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento ovvero dalla sua notificazione.

Lecce, li 14-6-2013

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
M. Grazia Benegiamo



IL MAGISTRATO DESIGNATO

(Dr. Maurizio Petrelli)

Depositate in Cancelleria
25 GIU. 2013
Il Cancelliere

CORTE DI APPELLO DI LECCE

REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti o a chiunque spetti, di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza, e a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

E' copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva a richiesta dell'Avv. F. CASALINI

Lecce il 28 LUG. 2013



Il Funzionario Giudiziario

M. Grazia Benegiamo

CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE PROMISCUA

IL MAGISTRATO DESIGNATO
dott. FAUSTA PALAZZO

Letto il ricorso per decreto ingiuntivo che precede;

Esaminati gli atti;

Valutata la complessità del caso, l'oggetto del procedimento, il comportamento delle parti e del giudice durante il procedimento, nonché quello di ogni altro soggetto chiamato a concorrervi o a contribuire alla sua definizione (art. 2 L. n. 89/2001 modif. dall'art. 55 del D.L. n. 83/2012);

Tenuto conto dell'esito del processo nel quale si è verificata la violazione di cui al comma 1 dell'art. 2 L. 89/2001, mod. art. 55 D.L. n. 83/2012;

Rilevato che la durata del processo è stata:

- ° in primo grado, di 7 anni e 7 mesi;
- ° in grado di appello, di anni.....;
- ° in Cassazione, di anni-----;

Ritenuto, quindi, che i termini ragionevoli di durata del processo sono stati superati nella seguente misura:

- ° in primo grado, di 5 anni (invece di tre anni);
- ° in grado di appello, di anni..... (invece di due anni)
- ° in Cassazione, di anni ----- (invece di anni uno)

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 2 bis della L. n. 89/2001, introdotto dal D.L. n. 83/2012, va liquidata a titolo di equa riparazione la somma di euro 750,00 per ciascun anno, o frazione di anno superiore a sei mesi, che eccede il termine ragionevole di durata del processo, per un totale di €3.750,00 a titolo di indennizzo;

Ritenuto che per il disposto di cui all'art. 2-bis della L. 89/2001, introdotto dall'art. 55 del D.L. n. 83/2012, la misura dell'indennizzo, anche in deroga al comma 1, non deve, in ogni caso essere superiore al valore della causa o, se inferiore, a quello accertato dal giudice (valore indeterminabile);

Ritenuto che le spese del procedimento (art. 3 comma 5° della L. n. 89/2001, come modificato dal D.L. n. 83/2012) vanno liquidate come in dispositivo, con distrazione;

P.Q.M.

Visto l'art. 3 della legge n. 89/2001, come modificato dall'art. 55 del D.L. n. 83/2012, convertito dalla legge 7/8/2012 n. 134,

INGIUNGE

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA di pagare senza dilazione alla ricorrente Antelmi Daniela la somma di €3.750,00 a titolo di equa riparazione, autorizzando in mancanza la provvisoria esecuzione, ed altresì le spese del procedimento, che vanno liquidate in complessivi euro 730,00 di cui euro 30,00 per spese ed euro 700,00 per compensi, oltre accessori di legge, con distrazione in favore dei procuratori anticipatari avv.ti R. Felicini e F. Casalini.

Il ricorso, unitamente al decreto che accoglie la domanda, deve essere notificato per copia autentica al Ministero nei cui confronti la domanda è proposta, e comunicato al procuratore generale della Corte dei Conti, nonché ai titolari dell'azione disciplinare dei dipendenti pubblici comunque interessati dal procedimento.

Avverso il presente decreto può essere proposta opposizione alla Corte di Appello di Lecce nel termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento ovvero dalla sua notificazione.

Lecce, li 22/10/2013.



IL MAGISTRATO DESIGNATO
(dot. **FAUSTA PALAZZO**)

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
M. Grazia Benegiamo

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
il **31 OTT. 2013**



Il Funzionario Giudiziario
M. Grazia Benegiamo

CORTE DI APPELLO DI LECCE

REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti o a chiunque spetti, di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza, e a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

E' copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva a richiesta dell'Avv. CASALINI

Lecce li, **10 NOV. 2013**



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
M. Grazia Benegiamo